

# Sos Venezia, sei luoghi simbolo flash mob del Gruppo 25 Aprile

Con un “flash mob diffuso” che ha simultaneamente e pacificamente investito sei luoghi altamente simbolici, gli attivisti del Gruppo 25 Aprile hanno ieri rilanciato l'appello rivolto a tutte le Istituzioni da cui dipende, nel bene e nel male, il futuro di Venezia.

Gli striscioni con lo slogan “Sos Venezia” sono stati posizionati a Ca' Farsetti sede del Consiglio comunale, davanti a Palazzo Balbi che è sede del Consiglio regionale, Palazzo Zorzi sede veneziana Unesco e Palazzo X Savi che ospita l'ex Magistrato alle Acque ora Provveditorato alle Opere Pubbliche, e la costituenda Autorità per la Laguna di Venezia.

In un ideale gemellaggio

fra Venezia e Mestre, sono stati inoltre toccati i luoghi dove dovrebbero sorgere le torri Mtk a San Francesco della Vigna e il grattacielo nell'ex campo di calcio in Viale San Marco, che fanno capo – ricorda in una nota il Gruppo XXV Aprile – al medesimo costruttore, “top sponsor” della squadra di basket del sindaco in carica.

La campagna di opinione iniziata il 16 luglio continuerà fino al 31 luglio, anche ma non soltanto in risposta all'ennesimo rinvio deciso dall'che sembra focalizzarsi

soltanto sulla parte visibile dell'iceberg (le grandi navi) mentre i problemi irrisolti di Venezia sono molteplici come del resto riconosciuto dalla stessa relazione Unesco.

Intanto però c'è chi urla «Salvate le nostre anime» («Save Our Souls», da cui Sos.), ricordando che le grandi navi sono soltanto uno dei tanti problemi della città. Sono le associazioni Fai Delegazione di Venezia, G25A (Gruppo 25 Aprile), Gruppo Wsm (viva San Marco), Italia Nostra sezione di Venezia, Movimento Autonomia Venezia e Venessia. com che invitano i veneziani, a scrivere su un lenzuolo, su un cartellone o dove ritengono, il loro Sos con l'oggetto della preoccupazione. —



Il cartello del Gruppo 25 Aprile davanti alla sede dell'Unesco